

## LENZ FONDAZIONE

I progetti di creazione performativa contemporanea di Lenz sono il risultato artistico di un approfondito lavoro di ricerca visiva, filmica, spaziale, drammaturgica e sonora. In una convergenza estetica tra fedeltà esegetica alla parola del testo, radicalità visiva della creazione filmica, originalità ed estremismo concettuale dell'installazione artistica, l'opera di Lenz riscrive in segniche visionarie tensioni filosofiche e inquietudini estetiche della contemporaneità.



## LENZ FONDAZIONE

Lenz Teatro Via Pasubio 3/e 43122 Parma Italia  
T + 39 0521 270141 F + 39 0521 272641 [www.lenzfondazione.it](http://www.lenzfondazione.it)  
contact: [comunicazione@lenzfondazione.it](mailto:comunicazione@lenzfondazione.it)

## LENZ FONDAZIONE

## FAUST MEMORIES



# FAUST MEMORIES

dal *Faust* di Wolfgang Goethe

Traduzione e drammaturgia | **Francesco Pititto**  
Regia, installazione, costumi | **Maria Federica Maestri**  
Interprete | **Sandra Soncini**  
Musica | **Adriano Engelbrecht e Andrea Azzali**  
Cura tecnica | **Alice Scartapacchio**  
Cura | **Elena Sorbi**  
Organizzazione | **Ilaria Stocchi**  
Ufficio stampa e comunicazione | **Michele Pascarella**  
Produzione **Lenz Fondazione**  
durata | 55'

In *Faust Memories* Maria Federica Maestri e Francesco Pititto ritornano alla trilogia faustiana, al grande affresco goethiano che ha scandito per tre anni la produzione artistica e teatrale di Lenz.

Molteplici sono stati gli incontri sulla via della ricerca poetica e tanti i luoghi di questo viaggio di conoscenza: gli attori sensibili, una nuova estetica visionaria e materica, scene naturali del mondo contemporaneo - il Grande Teatro Farnese, la Sala da Ballo, la Villa principesca di Maria Luigia nel Bosco, il Paese di Montagna, la Reggia di Colorno, la Fabbrica di Lenz.

Tante "figure mosse" che ancora animano il ricordo della ri-creazione di un'opera romantica che ancora vive, di un'opera che risuona di echi antichi provenienti da storie leggendarie: "Della vita pulsano le vene neonate/ L'alba dell'etere dolci salutano./Tu, Terra anche stanotte sei rimasta com'eri/".

La drammaturgia di *Faust Memories* concentra in un assolo monologante lo *streben*, la furia faustiana del sapere, ciò che la smisurata Natura ancora nasconde, ancora risparmia all'uomo.

Il Monologo, interpretato da Sandra Soncini, storica attrice-danzatrice di Lenz e straordinaria protagonista delle più importanti creazioni della compagnia, assume in sé tutti i dialoghi che Faust recita a se stesso nel lungo volo di una vita – *Urfaust*, *Faust I*, *Faust II* -, compimento di un rito del ritorno, del volo all'indietro che porta verso il futuro.

Magia e meraviglie risvegliano il teatro del presente ma è di nuovo l'uomo, nella sua incommensurabile differenza, che più affascina il nostro tempo.

Goethe vide, da giovane, un *Puppenspiele* (Teatro delle marionette) sulla leggenda di Faust il Mago e le marionette gli misero tra le mani l'anima stessa dell'opera futura. La Marionetta, l'Angelo, lo Spirito del Tempo, Donald Duck saranno, per Lenz, gli eroi parlanti di queste *Faust memories*.



Immagini di Maria Federica Maestri e Francesco Pititto